

SANITA': MARINELLI (PD), "VERI' CHIEDA AGLI ABRUZZESI SE SONO SODDISFATTI"

4 Marzo 2024



L'AQUILA - "L'assessore regionale alla Sanità della Regione Abruzzo, dopo anni di sonnolenza, sciorina dati scritti sul nulla. Gli abruzzesi sono arrabbiati ed esasperati: quasi l'8% rinuncia a curarsi, il 16% va fuori regione, mentre rispetto alle 25.000 prestazioni in meno il Covid non c'entra nulla".

Così, in una nota, Daniele Marinelli, segretario regionale del Pd, replica alle affermazioni dell'assessore Nicoletta Verì che a sua volta, rispondendo alle accuse del centrosinistra, ha dichiarato: "Non c'è alcuna attesa di 550 giorni per effettuare una colonscopia in Abruzzo: il centrosinistra, che sta portando avanti una campagna elettorale dai toni sempre più violenti, ha inventato di sana pianta quelli che sono i reali tempi di attesa. Ma siccome questi ultimi sono pubblici, questa mattina abbiamo fatto una semplice verifica in ciascuna Asl e i risultati sono completamente diversi".

Per Marinelli: "Non abbiamo accumulato meno prestazioni negli anni del Covid, abbiamo 25.000 prestazioni in meno rispetto a cinque anni fa. E' molto diverso: la Verì lo sa o fa finta di non saperlo? Esca dal bunker e vada nelle strade, nei mercati, nelle piazze, nei CUP a chiedere alle abruzzesi e agli abruzzesi quanto sono lunghe le liste d'attesa. Vada a chiedere loro se sono soddisfatti del nostro sistema sanitario. Scoprirà che in qualche caso le liste non ci sono nemmeno, perché gli operatori rispondono che non c'è neppure una data".

"Gli abruzzesi non si fanno prendere in giro dal soccorso dei ministri romani, dalle promesse di fondi che piovono in campagna elettorale e da una Regione sonnacchiosa che si è ricordata dell'Abruzzo soltanto a 20 giorni dal voto, per la paura di perdere. Per fortuna manca poco e libereremo l'Abruzzo da chi ha perso anche il limite della vergogna", conclude Marinelli.